



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 08.05.2011

- ◆Artisti del circo nell'inferno di Ben Ali
- ◆I ragazzi dell'Accademia d'Arte Circense di Verona al Circo Mario Orfei
- ◆Vladimir Olshansky presenta: "Strada di un clown"
- ◆Il dramma del circo Bellucci in Siria: minacciati con le pistole nella notte
- ◆Il V° Festival Internazionale delle Arti del Circo di Mosca: cambio di data
- ◆Il resoconto della Seconda Giornata Mondiale del Circo
- ◆Notizie di Agenzia su Embell riva
- ◆Esce al cinema 'Tatanka' con scene girate al Circo Rony Roller
- ◆Vibo Valentia, sfruttano stranieri nel circo: titolari arrestati per riduzione in schiavitù
- ◆Circo pugliese bloccato in Siria, Farnesina organizza rientro
- ◆L'assemblea dell'Ente Nazionale Circhi
- ◆Siria: circo Bellucci ancora bloccato, partenza rinviata a sabato 14
- ◆Come l'acqua per gli elefanti, dramma annacquato con Rob Pattinson
- ◆Comunicato stampa - IL SORRISO E LA BOMBA
- ◆I fratelli Zenganno - Edmond de Goncourt
- ◆Il Circus Krone a Pforzheim
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

Artisti del circo nell'inferno di Ben Ali

01.05.2011



LA STORIA. Tappa nel veronese, ad Albarè, per il «Bellucci-Orfei», in gennaio assediato dai rivoltosi durante gli scontri scoppiati a Sfax: «Credevamo di non farcela» Bellucci: «L'ex presidente tunisino ci invitava spesso nel suo Paese. Con la crisi lavoriamo all'estero, in Italia non sono più i tempi d'oro».

È ad Albarè il circo finito suo malgrado sotto i riflettori nazionali, perché rimasto sotto l'assedio dei rivoltosi a Sfax durante gli scontri scoppiati in gennaio in Tunisia che hanno causato la fuga del contestato presidente Ben Ali. Giorni d'inferno, durante i quali gli artisti hanno avuto davvero paura. Loro, che la vita la rischiano ogni giorno lavorando con tigri e serpenti, piroettando su fili tesi nel vuoto o facendosi sparare col cannone a cento chilometri all'ora, questa volta hanno pensato di non farcela.

LA RIVOLTA. «Attorno alle roulotte, che avevamo avvicinato il più possibile per creare una sorta di barricata, succedeva di tutto», racconta Attilio Bellucci, 43 anni, condirettore del circo Bellucci-Orfei che resterà ad Albarè fino a domani. «Ci siamo trovati al centro delle violenze, tra gas lacrimogeni che non ci facevano respirare, auto incendiate, saccheggi, spari e pestaggi».

TRE MORTI. «Una mattina», prosegue, «abbiamo trovato tre

morti davanti al cancello del circo. La polizia ci ha abbandonati quasi subito, così abbiamo attivato turni di guardia per cercare di proteggerci. La Farnesina e l'ambasciata italiana ci sono state vicine: ci chiamavano ogni ora per chiederci come andava, ma non riuscivamo a rimpatriare». Il problema non è stato solo difendersi dalle violenze, ma anche procurarsi acqua e cibo. «Abbiamo tirato avanti razionando gli spaghetti che avevamo portato dall'Italia», continua Bellucci, «ma per gli animali la questione era più grave. Basti pensare che una tigre mangia in media venti chili di carne al giorno».

Così artisti e operai per non perdere gli animali hanno deciso di uscire dal circo per comprare fieno e carne. «Siamo partiti con quattro auto e un camper, caricando quanti più uomini potevamo. Ci è andata bene, abbiamo trovato quello che cercavamo, ma non è stata una passeggiata. Per fortuna dopo qualche giorno dall'Italia ci hanno mandato una nave della Tirrenia che ci ha riportati in patria, dopo una sosta di altri tre giorni al porto voluta dalle autorità locali per chissà quali motivi, insieme al personale di due luna park italiani e ad altri connazionali che erano stati aggrediti per strada. Adesso c'è un altro circo Bellucci nei guai: è in Siria e si è rifugiato in una città cristiana per essere protetto».

ALL'ESTERO PER LA CRISI. Mentre parliamo col direttore, sotto il tendone è in corso lo spettacolo del pomeriggio. Si sentono la musica e lo speaker che preannuncia le imprese di ogni artista. Gente ce n'è, considerando gli applausi. «Ma non è più come ai tempi d'oro», commenta Bellucci. «Negli anni '60, '70 e '80 i circhi facevano faville. Adesso la crisi si fa sentire e così cerchiamo di tenere i prezzi bassi e spesso andiamo all'estero, in Marocco,

Spagna, Grecia, Malta, ex Jugoslavia, Turchia. Ben Ali, l'ex presidente tunisino, ci invitava spesso a esibirci nel suo Paese, perché là circhi non ce ne sono. Comunque, nonostante tutte le difficoltà, questo lavoro è bellissimo, non rinuncerei mai. Abbiamo settanta dipendenti, tra i quali una trentina di artisti. Il nostro è uno dei circhi più grandi d'Italia». Davanti a noi le gabbie delle tigri. Dietro, libere nell'erba, tre anatre bianche. «Sono di mio figlio Armando», spiega Bellucci, «ha cinque anni e vuole fare il domatore. Di pinguini», aggiunge scettico, «ha visto troppe volte il cartone animato Madagascar». Pinguini nel suo circo non ce ne sono. In compenso vivono cavalli, lama, zebre, coccodrilli, serpenti, dromedari, mucche scozzesi, struzzi, un ippopotamo nano, oltre a quattro bellissimi esemplari di tigri, due delle quali albine. Nessuno però interessa per ora all'erede Bellucci.

ANIMALI E CRITICHE. Ma cosa pensa suo padre delle critiche rivolte ai circhi che fanno esibire gli animali? «Penso che da noi stiano bene, visto che si riproducono», risponde. «Ieri è nato un cucciolo di lama, abbiamo aiutato la madre a partorire. Ne sono nati altri negli anni scorsi, così come è nata una tigre, figlia delle due albine. Sfatiamo la leggenda che strappiamo gli animali dall'Africa. Non è così. O nascono nei circhi o li compriamo negli allevamenti. Guardi questa zebra», aggiunge avvicinandosi all'animale, «le sembra stia soffrendo»? Un animale trattato male ha paura, si allontana, questa invece viene a farsi coccolare, così come fanno i cavalli», continua spostandosi nel recinto vicino e accarezzando un paio delle otto criniere bianche. Nel frattempo le tigri vengono fatte uscire dalle gabbie e arrivare in pista attraverso un tunnel. Tocca a loro esibirsi. Bellucci si scusa, ma deve entrare in azione. «Assisto mio fratello durante l'esibizione. Con i cavalli si rischia un morso o un calcio, ma se le tigri attaccano è difficile salvarsi». Rimaniamo in compagnia delle mucche scozzesi, chiedendoci che tipo di utilizzo possano avere sotto i riflettori. Dopo una decina di minuti le due «gattone» albine tornano correndo nella gabbia, seguite dalle altre due «colleghe». Stressate non sembrano proprio. Sbadigliano e poi si accucciano tranquille. Bellucci

riappare e riprende il discorso interrotto: «Io mi esibisco con i cavalli. Prima ero trapezista, poi pattinatore e adesso faccio l'ammaestratore. Con la pancia non si può più stare al trapezio, tutti dobbiamo cambiare tipo di esibizione invecchiando. Di solito si finisce per fare i clown. E' impossibile pensare che il nostro uomo gomma possa fare simili contorsioni a quarantacinquant'anni. Dovrà per forza inventarsi un altro lavoro». **FLESSIBILITA'.** È la parola d'ordine non solo per l'uomo gomma ma per chiunque lavori sotto il tendone. Fa eccezione l'uomo proiettile, lo spagnolo Harry Munoz. Figlio d'arte, si fa lanciare dal cannone da quando aveva 21 anni e non ha nessuna intenzione di «riciclarsi». Sua figlia Nuria fa l'acrobata. Esce dal tendone con un costume bianco senza maniche, sfidando il vento freddo di Albarè. Il suo fidanzato è giocoliere. «Ma non è detto che mariti e mogli degli artisti siano per forza circensi», riprende Bellucci, «mia moglie Laila ad esempio, che ho incontrato in un bar mentre eravamo in tournée in Marocco, non aveva mai avuto a che fare col circo. Ci siamo sposati, cinque anni fa abbiamo avuto nostro figlio e poi lei ha deciso che voleva fare un numero con serpenti e alligatori. Si è allenata e adesso si esibisce, ma l'ha deciso lei, io non l'ho spinta». Gli artisti vengono assunti a tempo determinato e ricevono uno stipendio mensile precordato. Il direttore o i direttori, invece, in questo caso Attilio Bellucci, suo fratello Emidio, domatore di tigri, e Mario Orfei, ammaestratore di cavalli, fanno una sorta di «cassa comune». «La usiamo per pagare artisti e spese vive e quel che resta ce lo dividiamo», spiega Bellucci. Che aggiunge: «Il circo non è solo un lavoro, è una filosofia di vita che spesso incuriosisce. La Bbc ha girato un documentario su di noi: siamo stati seguiti e ripresi per due mesi. Una volta però gli artisti stavano sempre insieme, il gruppo era compatto. Ora invece si cerca di cambiare tipi di esibizione per offrire spettacoli sempre nuovi». **GLI ARTISTI ANZIANI.** Di solito se ne vanno, ma quando il tendone si alza nelle loro città vanno sempre a trovare gli ex colleghi. «Stanno male lontani dal circo», commenta Bellucci. E poi ci sono gli irriducibili, quelli che vogliono morire nella loro roulotte e

anche se ormai sono vecchi restano con noi e ci seguono dappertutto». La nostalgia si fa sentire anche se è un lavoro faticoso. In media ci si sposta ogni 5 o 10 giorni. E ogni volta bisogna smontare e rimontare tutto. Per allestire il tendone, che può ospitare dai 500 ai mille spettatori, secondo come viene montato, servono 7-8 ore (tre per smantellarlo). «E poi ci sono le assicurazioni e i controlli dei mezzi di trasporto, i controlli veterinari, le vaccinazioni, i permessi di soggiorno per gli artisti, ormai quasi tutti stranieri, i documenti per far espatriare gli animali, ho tre faldoni enormi pieni di documenti». Bellucci spera che il figlio segua le sue orme. «Questo circo dovrà resistere per altri cento anni», afferma, «poi potrà chiudere i battenti. Mi auguro che mio figlio si appassioni. Ciò non significa però che non debba studiare. Ogni volta che ci fermiamo in un paese o in una città mandiamo i bambini all'asilo o a scuola anche se solo per pochi giorni. Mio padre ha fatto studiare tutti i suoi figli. Io mi sono diplomato ragioniere tecnico commerciale al Luzzatti di Treviso dove studiavano anche i Benetton. Il problema è che ho sofferto moltissimo per la lontananza dai miei genitori. Le scuole medie e superiori le ho fatte restando in collegio, vedendo i miei una-due volte all'anno, visto che erano sempre in giro. Non voglio che mio figlio viva così. Gli insegnerò io quello che non riuscirà ad imparare frequentando le scuole nelle varie città». Resta un'ultima domanda. Ma le mucche scozzesi che ruolo hanno nello spettacolo? «Coreografico», risponde Bellucci, «facciamo sdraiare dromedari e mucche, le zebre e i lama girano attorno a loro». Chiaro, un ruolo da ballerine. Come abbiamo fatto a non pensarci! Oggi gli spettacoli saranno alle 16 e alle 18.30. Domani solo alle 17.30. Poi il circo raggiungerà Arco, quindi Rovereto e infine Bolzano.

Chiara Taioli
da l'Arena

I ragazzi dell'Accademia d'Arte Circense di Verona al Circo Mario Orfei
02.05.2011



Domenica 1° maggio i ragazzi dell'Accademia d'Arte Circense di Verona, accompagnati dalla signora Ivana, hanno raggiunto Albarè (VR) per assistere allo spettacolo del Circo Mario Orfei di Attilio ed Emidio Bellucci.



Tra loro anche i nostri Amici Cristiano Carminati, Ezio e Paola Torchiani, insieme all'insegnante Matev e ad Attilio Bellucci.

(grazie a Cristiano per la notizia e le immagini)

Vladimir Olshansky presenta: "Strada di un clown"
03.05.2011



Mercoledì 4 maggio 2011, alle ore **21.30**, **Vladimir Olshansky** presenterà il suo spettacolo **"Strada di un clown"** al **Glue** di Firenze. Sono molto pochi quelli che sanno cosa sia la clownerie, l'arte del clown. Cos'è un clown? Un clown non è una maschera di carnevale, che può essere indossata da chiunque ne abbia voglia.

Lo spettacolo permette di vedere un ampio spettro di questa arte, dalla semplice entrée in una pista da circo fino alle vette della filosofia e della poesia.

Per informazioni:
www.gluefirenze.com

da portalegiovani.comune.fi e tusciaweb

Il dramma del circo Bellucci in Siria: minacciati con le pistole nella notte
03.05.2011



Continua l'epopea del circo Embell Riva di Lanciano, da mesi in Siria, in attesa del rientro in Italia. L'ultima brutta avventura l'hanno vissuta alcuni artisti la notte scorsa, quando sono stati minacciati da tre uomini con il volto coperto e armati di pistola, mentre la carovana stava viaggiando verso Tartous, la città portuale della Siria dalla quale salpano le navi della Visemar Line dirette in Italia.

A raccontarlo è proprio il proprietario del circo, Roberto Bellucci, che si trova attualmente a Tartous con il resto della famiglia e dei dipendenti del circo, in attesa dell'ok dalla Farnesina.

"E' successo intorno alle 2" racconta all'Agf "ci trovavamo a 10 km da Homs quando si sono avvicinati in tre su una moto con le pistole e ci hanno chiesto gridando se fossimo inglesi o americani: abbiamo risposto 'siamo italiani, siamo italiani' e ci hanno lasciato andare. Sono stati momenti bruttissimi. La situazione qui peggiora di giorno in giorno, attendiamo una risposta dalla Farnesina e dall'ambasciata italiana qui in Siria: quando ci daranno il permesso per ripartire?".

La carovana è composta da circa 25 persone tra dipendenti del circo e familiari, tutti residenti a Rocca San Giovanni, dove i Bellucci sono proprietari dello Zoo Safari. Con loro, anche due bambini di 6 e 8 mesi nati in Siria nel corso della tournée, oltre ad attrezzature, camper e animali.

"Ora siamo in un campeggio a Tartous" aggiunge Bellucci "senza molta autonomia finanziaria visto che è da un mese che non

possiamo lavorare. Vogliamo solo rientrare in Italia al più presto, prima che qui la situazione precipiti definitivamente".

Stando a quando si apprende da fonti interne alla società di trasporto, la partenza di sabato 7 maggio sarebbe stata annullata a causa della situazione interna della Siria, mentre per quella successiva del 14 maggio si deciderà lunedì 9.

da **cityrumors**

Il V° Festival Internazionale delle Arti del Circo di Mosca: cambio di data

03.05.2011



L'organizzazione del **V° Festival Internazionale delle Arti del Circo di Mosca** ci ha prontamente comunicato la variazione delle date di svolgimento del Festival.

Contrariamente a quanto annunciato il Festival non si svolgerà più dal 7 all'11 Settembre 2011, ma **dal 28 Settembre al 2 Ottobre 2011** alla Luzhniki Arena di Mosca.

- 28 Settembre: spettacolo A
- 29 Settembre: spettacolo B
- 30 Settembre: spettacolo B
- 1 Ottobre: spettacolo A
- 2 Ottobre: serata di Gala con premiazione

Il resoconto della Seconda Giornata Mondiale del Circo

04.05.2011



I festeggiamenti riflettono la devozione multiculturale al Circo
Gli eventi della II Giornata Mondiale del Circo in 39 paesi

Montecarlo, Monaco (3 maggio 2011) Sabato 16 aprile più di 160 partner circensi in 39 paesi hanno organizzato 125 eventi per celebrare la Seconda Giornata Mondiale del Circo. La maggior parte degli eventi è stata organizzata in Australia e negli Stati Uniti, ma anche la partecipazione europea è stata significativa, con festeggiamenti in 21 paesi. Collettivamente gli eventi della Giornata Mondiale del Circo hanno raggiunto decine di migliaia di persone in tutto il mondo, sostenendo l'obiettivo della Fédération Mondiale du Cirque di promuovere le arti e la cultura circensi.

-- COMUNICATO STAMPA --
I festeggiamenti riflettono la devozione multiculturale al Circo
Gli eventi della II Giornata Mondiale del Circo in 39 paesi

La Presidentessa Onoraria della Federazione, S.A.S. la Principessa Stephanie di Monaco, ha inviato i propri saluti personali a tutti i partecipanti della Giornata Mondiale del Circo. La Principessa ha dichiarato: "Il circo ispira e diverte. Costruisce collaborazione, fiducia e sicurezza di sé. Il circo

rende possibile ciò che è impossibile, magico ciò che è ordinario. Il circo è il meglio dell'arte, della musica, del teatro, della commedia e dell'atletica in un'unica esperienza straordinaria. Ci fa ricordare il nostro passato, fa parte del nostro presente e io, insieme a molti altri, guardo con impazienza al suo vibrante futuro." S.A.S. la Principessa Stephanie ha festeggiato presenziando a uno spettacolo del Circo Medrano in Francia.

Quest'anno gli eventi si sono svolti in diversi paesi in America Latina, tra cui il Cile e l'Ecuador, e nella zona asiatica del Pacifico, dove sono stati offerti per la prima volta festeggiamenti nella Repubblica Democratica Popolare di Korea, in Samoa e in Thailandia. Il Presidente della Federazione, Urs Pilz, ha personalmente dato il benvenuto al pubblico delle performance della Giornata Mondiale del Circo della Shanghai Acrobatic Troupe e del National Pyongyang Circus, in occasione dell'annuale Festival Primavera delle Arti e dell'Amicizia. Alla Giornata Mondiale del Circo sono stati dedicati cinque spettacoli in tendoni e teatri. Pilz si è congratulato con la comunità Circense per il suo continuo sostegno a questa speciale arte dello spettacolo, e ha riconosciuto il grande contributo della Cina e dalla Korea sia alla tradizione che al futuro del Circo. "Questi eventi fantastici hanno consentito agli artisti di Pyongyang e di Shanghai di condividere la felicità con un pubblico misto estero e nazionale, e hanno fornito a tutti noi un momento di riflessione sull'importanza della conservazione e della promozione delle arti e della cultura Circensi in tutto il mondo", ha affermato Pilz.

Per la prima volta quest'anno ha partecipato il Mobile Mini Circus for Children dell'Afghanistan. Lo spettacolo per bambini in occasione della Giornata Mondiale del Circo tenutosi a Kabul ha presentato musica e costumi regionali e un elefante mobile costruito manualmente sul quale i bambini e i giovani esibivano le loro capacità di giocoleria. I direttori David Mason e Berit Mühlhausen hanno

dichiarato che "La Giornata Mondiale del Circo in Afghanistan è stata un'occasione per celebrare la bontà e la positività, la gioventù, il divertimento e la gioia." Hanno riferito che lo spettacolo è stato uno degli eventi di maggior successo mai svoltisi nel loro centro, avendo attirato l'attenzione di nove canali televisivi, radio e stampa, insieme a servizi per oltre 200 fonti media tra cui Associated Press, BBC e USAToday. Hanno quindi chiesto: "Non potremmo celebrare la Giornata Mondiale del Circo ogni giorno?"

Anche i social network hanno svolto un ruolo fondamentale nel promuovere e celebrare la Giornata Mondiale del Circo. Durante la settimana dell'evento l'americano Ringling Bros. and Barnum & Bailey ha pubblicizzato la Giornata Mondiale del Circo attraverso 21 performance dal vivo, creando consapevolezza e fornendo aggiornamenti in real time a più di 20.000 fan e seguaci tramite la pagina di Facebook e di Twitter del Ringling Bros. "Per festeggiare abbiamo anche inviato foto e video di saluti da parte degli artisti del Ringling Bros tramite YouTube", ha affermato Nicole Feld, Produttrice del Ringling Bros. and Barnum & Bailey. "Inoltre, abbiamo spronato le famiglie e gli amici a condividere i momenti della loro Giornata Mondiale del Circo sulla nostra pagina di Facebook e a controllare il nostro sito web Ringling.com. I visitatori del nostro sito hanno trovato delle attività scaricabili divertenti e interattive per tutti, tra cui una suoneria di un elefante per il cellulare." Non volendo essere superato dalla tecnologia, Kelly Ann, un elefante del Ringling nato presso il Centre for Elephant Conservation della Feld, ha attirato molta attenzione presso gli spettacoli dove presentava un grande poster con il logo della Giornata Mondiale del Circo.

Anche Jan Jimmink, sostenitore del circo, ha utilizzato la potenza di internet per diffondere le celebrazioni. La pagina di Facebook sulla Giornata Mondiale del Circo ha attirato più di 900 persone che si sono scambiate online gli auguri per la Giornata

Mondiale del Circo, hanno richiamato ricordi cari ed espresso il loro affetto duraturo per il Circo. Molte associazioni e club circensi hanno promosso la Giornata Mondiale del Circo attraverso i siti web e le newsletter online. Innovazione di quest'anno è stato un evento "flash mob" organizzato dalla Australian Circus and Physical Theatre Association, nel quale le persone si sono incontrate a una determinata ora e in un determinato luogo per celebrare la Giornata Mondiale del Circo, poi si sono ridistribuite per le vie della città. Unica è stata anche la dimostrazione commentata dell'australiano Circus Sunrise, con le dovute misure di sicurezza, per mostrare al pubblico come smontare un tendone da circo.

I festeggiamenti tradizionali, con spettacoli, sfilate, concorsi, mostre e programmi educativi sulla storia del circo, hanno continuato a caratterizzare la maggior parte delle celebrazioni, con particolare enfasi su laboratori pratici per i giovani e gli adulti. Gli organizzatori erano sia circhi classici che contemporanei, festival, scuole professionali di circo, media, musicisti e scrittori, gruppi teatrali, organizzazioni culturali ed educative governative e no-profit, società storiche, musei e biblioteche in possesso di collezioni sul circo, costruttori di modellini, associazioni professionali di circo, organizzazioni di sostenitori del circo, scuole, centri di arti dello spettacolo, truppe di danza, giovani, club professionistici e amatoriali di circo.

Anche nel 2011 hanno prevalso le iniziative con scopi filantropici. L'indiano Rambo Circus e il lettone Riga Circus hanno offerto spettacoli e attività speciali per bambini e giovani svantaggiati. Il Circus Starr nel Regno Unito ha raccolto fondi per un centro per bambini e ha donato 1000 biglietti alle organizzazioni locali che promuovono la coesione sociale. Il servizio australiano di biglietteria online Aladdin, il Zirkus Stey della Svizzera, e il Circus Krone della Germania hanno donato i fondi ricavati dagli spettacoli della Giornata Mondiale del Circo alla

Circus Federation of Australia, alla European Circus Association e alla Federazione per sostenere il loro lavoro nell'assicurare il futuro del Circo.

Una selezione delle celebrazioni della Seconda Giornata Mondiale del Circo verrà inclusa nel magazine "Planet Circus" alla fine di giugno. Per essere incluse nella pubblicazione le immagini devono essere inviate a dirk@circus-verlag.de entro il 15 maggio.

Il Concorso Fotografico annuale sul Circo della Federazione, che si è aperto nella Giornata Mondiale del Circo con il tema "I bambini e il circo", chiuderà il 15 giugno 2011. La Terza Giornata Mondiale del Circo si svolgerà sabato 21 aprile 2012. Dove la celebrerete?

La Fédération Mondiale du Cirque è stata fondata nel 2008 con il patrocinio di S.A.S. la Principessa Stephanie di Monaco e ha sede a Montecarlo. La Federazione è un'organizzazione no-profit creata per promuovere le arti e la cultura Circensi in tutto il mondo, per fungere da voce per la comunità Circense e per rappresentare gli interessi del Circo a livello internazionale.

da **Fédération Mondiale du Cirque**

Notizie di Agenzia su Embell riva
04.05.2011



*** SIRIA: CIRCO BELLUCCI, MINACCIATI CON PISTOLE DI NOTTE VICINO HOMS (AGI) - Lanciano (Chieti), 3 mag. - Alcuni artisti del circo Embell Riva sono stati minacciati con delle pistole da tre individui a volto coperto in Siria, nei pressi di Homs.**

Il fatto e' accaduto di notte nel corso del trasferimento della carovana verso Tartous, la città portuale della Siria dalla quale salpano le navi della 'Visemar Line' per l'Italia.

Lo riferisce il proprietario del circo Embell Riva, Roberto Bellucci, che si trova attualmente a Tartous con il resto della famiglia e dei dipendenti del circo, in attesa dell'ok dalla Farnesina per ripartire per l'Italia. "E' successo di notte, intorno alle 2 - dice all'Agf Bellucci - ci trovavamo a 10 km da Homs quando si sono avvicinati in tre su una moto con le pistole e ci hanno chiesto gridando se fossimo inglesi o americani: abbiamo risposto 'siamo italiani, siamo italiani' e ci hanno lasciato andare. Sono stati momenti bruttissimi. La situazione qui peggiora di giorno in giorno, attendiamo una risposta dalla Farnesina e dall'ambasciata italiana qui in Siria: quando ci daranno il permesso per ripartire?". La carovana del circo Embell Riva conta circa 25 persone tra dipendenti del circo e familiari di Bellucci, 11 persone tutte residenti a Rocca San Giovanni (Chieti), dove i Bellucci sono proprietari dello Zoo Safari, piu' due bambini di 6 e 8 mesi nati in Siria nel corso della tournée. Al seguito del circo ci sono attrezzature, camper e animali.

"Ora siamo in un campeggio a Tartous - aggiunge Bellucci - senza molta autonomia finanziaria visto

che e' da un mese che non possiamo lavorare. Vogliamo solo rientrare in Italia al piu' presto, prima che qui la situazione precipiti definitivamente". A Jabla, 40 km a nord di Tartus, ci sono stati 25 morti negli scontri tra esercito e manifestanti nei giorni scorsi, secondo quanto riportato dai mezzi di informazione. La società di trasporto che collega Tartous a Venezia con partenze settimanali di sabato e' la Visemar Line. Stando a quando si apprende da fonti interne alla società di trasporto, la partenza di sabato 7 maggio sarebbe stata annullata a causa della situazione interna della Siria, mentre per quella successiva del 14 maggio si decidera' lunedì 9.

(AGI) Ch2/Ett

ZCZC ADN0219 7 EST 0 ADN EST NA| SIRIA: SOS CIRCO ITALIANO BLOCCATO A TARTOUS, FATECI TORNARE A CASA = ARTISTI EMBELL RIVA MINACCIATI CON PISTOLE, APPELLO A FRATTINI Roma,

4 mag. - (Adnkronos) - «Qui non si può più lavorare ed è pericoloso. Lanciamo un appello all'Italia, al ministro Frattini: fateci tornare a casa. Nella nostra carovana ci sono due bambini, i miei nipoti: abbiamo bisogno di aiuto». Lo dice all'ADNKRONOS Roberto Bellucci, titolare del circo Embell Riva, che bloccato in Siria dopo i disordini di questi giorni, lancia un Sos alla Farnesina per poter tornare a casa. Una situazione che dura ormai da diversi giorni e le oltre 60 persone che fanno parte della famiglia circense del circo Embell Riva riferiscono di essere quotidianamente minacciati.

«Ci hanno detto -spiega- che possiamo rientrare solo in quattro, tra cui due neonati ma abbiamo anche il problema degli animali, che per noi sono la vita. Non possiamo lasciarli qui. Abbiamo fatto un viaggio di 800 chilometri per arrivare a Tartous e ora qui abbiamo trovato un campeggio a nostre spese: Ma la questione è delicata e deve essere risolta subito: c'è bisogno di una nave che ci riporti a Bari».

Alcuni artisti del circo sono stati minacciati con delle pistole da tre

individui a volto coperto, nei pressi di Homs. Il fatto è accaduto di notte, nel corso del trasferimento della carovana verso Tartous, la città «portuale della Siria dalla quale salpano le navi della 'Visemar Linè per l'Italia. »È successo di notte, intorno alle 2 -aggiunge- ci trovavamo a 10 km da Homs quando si sono avvicinati in tre su una moto con le pistole e ci hanno chiesto gridando se fossimo inglesi o americani: abbiamo risposto 'siamo italiani, siamo italiani e ci hanno lasciato andare. Sono stati momenti bruttissimi«. (segue) (Gkd/Zn/Adnkronos) 04-MAG-11 10:39 NNN

CZC ADN0223 6 EST 0 ADN EST NA| SIRIA: SOS CIRCO ITALIANO BLOCCATO A TARTOUS, FATECI TORNARE A CASA (2) = 'SIAMO IN UN CAMPEGGIO SENZA AUTONOMIA FINANZIARIA, SERVE UNA NAVÈ

(Adnkronos) - «La situazione qui peggiora di giorno in giorno - prosegue il titolare del circo- attendiamo una risposta dalla Farnesina e dall'ambasciata italiana qui in Siria: quando ci daranno il permesso per ripartire?». La carovana del circo Embell Riva conta circa 25 persone tra dipendenti del circo e familiari di Bellucci, 11 persone tutte residenti a Rocca San Giovanni (Chieti), dove i Bellucci sono proprietari dello Zoo Safari, più due bambini di 6 e 8 mesi nati in Siria nel corso della tournée.

Al seguito del circo ci sono attrezzature, camper e animali. «Ora siamo in un campeggio a Tartous -aggiunge- senza molta autonomia finanziaria visto che è da un mese che non possiamo lavorare.

Vogliamo solo rientrare in Italia al più presto, prima che qui la situazione precipiti».

(Gkd/Zn/Adnkronos) 04-MAG-11 10:43 NNN

*** SIRIA: SOS CIRCO BELLUCCI A FRATTINI, FATECI TORNARE A CASA**

(AGI) - Roma, 4 mag. - Il circo italiano Embell Riva, rimasto bloccato in Siria nel mezzo delle proteste, lancia un Sos al ministro Franco Frattini per poter tornare a

casa. "E' una situazione drammatica che dura ormai da un mese: oltre 60 persone che fanno parte della famiglia circense sono completamente abbandonati e continuano quotidianamente ad essere minacciati", racconta il proprietario, Roberto Bellucci, che si trova attualmente a Tartous con il resto della famiglia e dei dipendenti.

Alcuni artisti, fa sapere in un comunicato, sono stati minacciati con delle pistole da tre individui a volto coperto in Siria, nei pressi di Homs: il fatto e' accaduto di notte nel corso del trasferimento della carovana verso Tartous, la città portuale della Siria dalla quale salpano le navi della 'Visemar Line' per l'Italia. "Ci trovavamo a 10 km da Homs quando si sono avvicinati in tre su una moto con le pistole e ci hanno chiesto, gridando, se fossimo inglesi o americani: abbiamo risposto 'siamo italiani, siamo italiani' e ci hanno lasciato andare. Sono stati momenti bruttissimi. La situazione qui peggiora di giorno in giorno, attendiamo una risposta dalla Farnesina e dall'ambasciata italiana in Siria: quando ci daranno il permesso per ripartire?". La carovana del circo Embell Riva conta circa 25 persone tra dipendenti del circo e familiari di Bellucci, 11 persone tutte residenti a Rocca San Giovanni (Chieti), dove i Bellucci sono proprietari dello Zoo Safari, piu' due bambini di 6 e 8 mesi nati in Siria nel corso della tournée. "Abbiamo visto morire persone, sparare a due passi dal circo e abbiamo paura anche a parlare". Al seguito del circo ci sono attrezzature, camper e animali. "Ora siamo in un campeggio a Tartous - aggiunge Bellucci - senza molta autonomia finanziaria visto che e' da un mese che non possiamo lavorare. Vogliamo solo rientrare in Italia al piu' presto, prima che qui la situazione precipiti definitivamente".

(AGI)

Bia

ZCZC ADN0527 5 EST 0 ADN EST NA| SIRIA: CIRCO EMBELL RIVA, UNITÀ CRISI FARNESINA AL LAVORO PER PORTARCI A CASA =

ROBERTO BELLUCCI, A TARTOUS SITUAZIONE PERICOLOSA

Roma, 4 mag. (Adnkronos) - «L'appello lanciato nell'intervista di questa mattina è stato provvidenziale: l'unità di crisi della Farnesina si sta adoperando per portarci a casa». Lo dice all'ADNKRONOS Roberto Bellucci, titolare del circo Embell Riva, bloccato a Tartous, la città portuale della Siria, che stamattina ha lanciato un Sos alla Farnesina segnalando la situazione di difficoltà. «Ci hanno controllato a un posto di blocco -spiega Bellucci- e dopo aver capito che siamo del circo ci hanno detto di non andare in giro perchè è pericoloso. La polizia -rileva- ci sta proteggendo ma bisogna stare attenti al rischio di cecchini ed estremisti».

(Gkd/Zn/Adnkronos) 04-MAG-11 13:27 NNN

da **Francesco Puglisi**

Esce al cinema 'Tatanka' con scene girate al Circo Rony Roller
04.05.2011



Nelle sale il film di Giuseppe Gagliardi tratto dal racconto di Roberto Saviano dedicato al grande pugile Clemente Russo. Che sullo schermo diventa l'attore protagonista di una storia (inventata) di boxe e criminalità. Le scene di boxe sono state girate al Circo Rony Roller. Il film uscirà nelle sale cinematografiche il prossimo 6 Maggio!

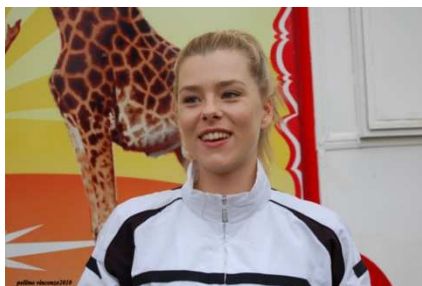


<http://www.agi.it/cinenews/4-maggio-2012/notizie/tatanka-la-boxe-come-alternativa-reale-alla-camorra>



<http://slowtimemagazine.net/2011/03/10/il-6-maggio-esce-tatanka-lultimo-film-di-giuseppe-gagliardi/>

Vincenzo Pellino



Vibo Valentia, sfruttano stranieri nel circo: titolari arrestati per riduzione in schiavitù

05.05.2011

Una bruttissima notizia dalla cronaca odierna:

Vibo Valentia - (Adnkronos) - I Carabinieri del Norm hanno ascoltato la testimonianza di alcune persone al seguito del circo, costrette a lavorare per 18 ore al giorno senza riposo nè cibo.

Vibo Valentia, 5 mag. - (Adnkronos) - Sono stati arrestati per violenza privata e riduzione in schiavitù madre e figlio, titolari del circo Wanet Togni. I carabinieri del Norm di Vibo Valentia hanno ascoltato la testimonianza di alcuni stranieri al seguito del circo, costretti a lavorare per 18 ore al giorno senza riposo ne' cibo. In 7 dividevano un dormitorio fatiscente ricavato sul piano di carico di un camion, senza elettricità e gas.

I titolari davano loro non più di 150 euro al mese, divisi in piccole tranche da 10 o 20 euro dietro le insistenze dei lavoratori, a volte stremati dalla fame. Egle Lozopone e il figlio Giuseppe Mavilla facevano stare in pessime condizioni anche alcuni artisti del circo. Agli stranieri erano stati sottratti passaporto e bancomat per evitare che scappassero.

Inoltre venivano guardati a vista quando distribuivano i volantini per gli spettacoli per timore che potessero rivelare a qualcuno la loro condizione. Ieri si sono presentati alla caserma dei carabinieri insieme ad alcuni sindacalisti. Le indagini hanno fatto emergere subito la situazione di degrado e sfruttamento, al punto da poter contestare il reato di riduzione in schiavitù per i due titolari finiti in manette.

da **adnkronos**

In alcuni comunicati stampa la notizia è stata associata ad immagini pubblicitarie del Circo Lidia Togni completamente estraneo a questa vicenda.

Circo pugliese bloccato in Siria, Farnesina organizza rientro

05.05.2011



Roma, 5 mag. (TMNews) - Bloccato in Siria, nella città costiera di Tartous, e oggetto di minacce: è l'avventura che sta vivendo il circo pugliese Embell Riva, che ha portato il suo spettacolo nel Paese ma si è trovato invischiato nella delicata situazione politica. "Sta andando molto meglio di come si prevedeva perché ha preso la situazione in mano la Farnesina - ha detto il proprietario Roberto Bellucci a TMNews - siamo arrivati a Tartous dove c'è il porto per poter rientrare in Italia. Noi stavamo a 800 chilometri al Nord tra l'Iraq e la Turchia".

Il circo, 70 persone e 20 animali, si è spostato su suggerimento dell'ambasciata, in modo da essere pronto alla partenza. "Le autorità siriane si preoccupano per noi - ha aggiunto Bellucci - dicono che ci sono gli estremisti, i cecchini. Oggi ci hanno fermato mentre eravamo fuori per andare a comprare il mangiare per gli animali. La polizia ha detto di rientrare subito perché 'meno vi muovete meglio è, per questioni di sicurezza'. I componenti della carovana sono stati anche minacciati. "L'altra notte viaggiando in colonna ci siamo fermati in una piazzola - ha proseguito il proprietario - dove sono arrivati tre individui in moto con le pistole. Ci hanno chiesto se fossimo americani o inglesi, noi abbiamo detto che eravamo italiani e sono andati via".

La data della partenza, a quanto assicura il ministero degli Esteri, sarebbe prossima. "Ci ha detto la Farnesina che la nave c'è il 14, - ha

concluso Bellucci - quindi penso che il 14 ci faranno partire. Noi siamo venuti sotto invito e garanzia del ministero del Turismo e dello spettacolo siriano, adesso il ministero deve dare l'ok per uscire dalla Siria. Penso ce lo daranno perché noi ci siamo comportati secondo le regole della nazione di cui siamo ospiti". Il nipote di Bellucci, Attilio, e il suo circo stati protagonisti a gennaio di un'avventura simile, ma in Tunisia.

Mon-stg

da **tmnews**

L'assemblea dell'Ente Nazionale Circhi

06.05.2011



Assemblea dell'Ente Nazionale Circhi – Roma 5 maggio 2011

Ordine del giorno:

- Coordinamento delle iniziative legali a favore dei circhi
- Piattaforma dei rapporti interni ed esterni all'associazione
- Linee guida del progetto di promozione e rilancio del circo italiano predisposto da Strategic Advice per una campagna di comunicazione sui media che mira a recuperare gli elementi positivi dell'attività circense e ad elaborarli per creare una nuova percezione della nostra attività in ambito istituzionale e mediatico; eventi in grado di legare il nome del circo ad un premio nazionale trasmesso da una rete televisiva (RAI o Mediaset); il coinvolgimento di personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, della musica e delle istituzioni in veste di "sostenitori" del circo.



L'Assemblea si è svolta nella sala dell'Agis piena di addetti ai lavori: direttori, artisti, associazioni 'amiche' come il Club Amici del Circo

"la preghiera del clown" recitata dal grande Totò ne "Il più comico spettacolo del mondo" girato al Circo Nazionale Togni, apre la

giornata.

Il neo-presidente Antonio Buccioni ha preso la parola ringraziando in primis la chiesa cattolica ed in particolare Monsignor Piergiorgio Saviola e il nuovo direttore generale della Migrantes Monsignor Perego, che ha preso la parola salutando i presenti.

Monica Cirinnà (PD), Consigliere di Roma Capitale, dice di non partire in modo ostile verso il circo riconoscendone i problemi, non ultimo lo scarso contributo economico che arriva dal FUS.

Dice da convinta animalista: "Si può parlare, si può trattare...Ho avuto un lungo colloquio con Antonio Buccioni per preparare il mio intervento. La mia presenza qui, oggi, è un segnale di apertura ben accolto".

"Lasciamo libere le amministrazioni locali di fare le loro scelte senza fare tutti questi ricorsi. Rappresentano i cittadini che le hanno elette" (passaggio molto discutibile a parer nostro, poi giustamente criticato da Nevio Errani, quando la Cirinnà aveva già lasciato la sala per un impegno inderogabile).

"Teniamoci per mano. Cercherò di aiutarvi", ha concluso Monica Cirinnà.



Interviene Vincenzo Santoro, responsabile per la cultura dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), introdotto da Antonio Buccioni sui problemi delle aree, delle cauzioni, delle fidejussioni bancarie

Dice: "Esiste una difficile praticabilità concreta della legge sulle aree che viene spesso disattesa. Ci auguriamo di avere presto risultati concreti della nostra

collaborazione".

Antonio Buccioni saluta le associazioni "amiche" come il Club Amici del Circo, Alessio Michelotti per gli artisti di strada, Federfauna ed altre.

Prende la parola Massimiliano Filippi, Segretario Generale di Federfauna parlando del diritto al lavoro per il circo e degli interlocutori giusti che servono per parlare del circo..."Federfauna", dice "è nata proprio per accomunare le similitudini di associazioni diverse tra loro ma unite per l'interesse comune per gli animali"

"Cosa intendiamo fare?" dice Antonio Buccioni. "Il circo ha mantenuto una propria identità socioculturale ed etnica. Qui ci conosciamo tutti. E' un po' quello che i latini chiamavano 'familia'.

Valori che ci vengono riconosciuti da tutto il mondo".

"Stamani siamo stati ricevuti al Quirinale da Donato Marra, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica. Abbiamo avuto un lungo colloquio con lui".

"L'Italia", ha proseguito Buccioni, "vanta numerose e prestigiose presenze nell'albo d'oro del Festival di Montecarlo e gli artisti che si sono diplomati all'Accademia d'Arte Circense di Verona hanno dato lustro all'immagine del circo italiano nel mondo".

"Si continua una tradizione mirabile e dobbiamo impostare una riscossa complessiva.

Rappresentiamo la prima comunità multietnica della terra".

"Ma tutti capiscono che il circo è stato trattato male in questo paese come ha detto al suo esordio Monica Cirinnà"

"La categoria è molto maturata in questi anni". Parla del buonsenso e del rispetto per poter lavorare e collaborare più tranquillamente.

Poi un invito a credere nell'Ente Nazionale Circhi per recuperare il rapporto di grande famiglia.

"Sarò qui quasi tutti i giorni", dice Buccioni, "a disposizione anche per parlare di problemi con le amministrazioni"

Inizia, a questo punto il saluto dei consiglieri con Enis Togni che invita all'iscrizione all'Ente: "chi vuole, ma anche chi non vuole!", dice Poi tocca a Divier Togni e a Nevio Errani: "è iniziato un nuovo periodo di lavoro. Antonio ci sta portando nel mondo reale".

Luciano Giarola: " ci sono cambiamenti organizzativi rispetto al passato. Ci stiamo muovendo per dare più servizi agli associati. Chi è iscritto dovrà avere qualcosa in più"

Walter Nones: "Ringrazio il Presidente Buccioni per il suo impegno e la sua partecipazione. E' molto importante che ci sia la presenza di tutti. Credo che possiamo ottenere molto. L'ambizione c'è. Anche pensando ai propri interessi è importante essere uniti nel momento decisivo"

Vanes Rossante: "E' importante la collaborazione con il Presidente e anche essere sul campo"

Elio Casartelli: "dobbiamo rialzarci e che il circo italiano possa riprendere le posizioni che aveva una volta"

Interviene l'Ing. Rocco Sassone in merito alle norme in materia di sicurezza, agli adempimenti, alle targhe di identificazione degli chapiteaux, al DVR (documentazione di valutazione dei rischi)

Livio Togni: "ero in contrasto con il Presidente onorario dell'Ente sull'inattività dell'Ente Nazionale Circhi. Ci voleva una spinta. Ora la sento. L'Ente può fare molto per il circo. Può portare il benessere. Occorre dialogare con altre associazioni, partecipare all'Ente Nazionale Circhi non solo economicamente, ma in tutti i sensi. Iscrivetevi fin da subito!"

Interviene Monsignor Saviola per un saluto ed un invito ad un sostegno per la casa di riposo di Scandicci (FI)

Divier Togni sottolinea i vantaggi che andranno a favore solo di chi

sarà iscritto all'Ente

Gaetano Montico: "Quanti soci sono pronti alla responsabilità di un patto di lealtà perché sia dato valore al "marchio" dell'Ente?"

Ivan Niemen: "abbiamo fatto la nostra strada in questi anni, ma ora voglio rientrare"

Darwin Cristiani: "Io ci credo. Aiutiamoli"

Rosy Zavatta: "Era ora che ci fosse una svolta"



Francesco Mocellin, Presidente del Club Amici del Circo, componente della Commissione Consultiva del Ministero, parla dei diritti negletti degli operatori del settore che devono necessariamente cambiare atteggiamento.

"Occorre combattere la tendenza a lasciar perdere", dice, "coltivare le azioni legali deve essere un investimento"

"Le legislazioni nazionali sono disattese a livello locale e senza ricorsi al tar una regione può diventare molto più piccola per il circo".

"Da ora in poi, quindi, di fronte a dinieghi di un'area e a nuovi regolamenti comunali che bandiscono il circo con animali occorrerà far riferimento a me o ad altri avvocati"

"L'ECA", aggiunge, "nelle persone di Urs Pilz, Arie Oudenes, Laura van der Meer, fa un gran lavoro a livello europeo per difendere il circo con gli animali, quindi invito tutti quelli che già non l'abbiano fatto ad iscriversi all'ECA"

Antonio Buccioni sottolinea quanto l'immagine del circo italiano sia ora valorizzata anche attraverso il sito dell'Ente Nazionale Circhi:

www.circo.it

Alessandro Serena spiega quanto sia difficile far capire all'esterno come sia realmente il mondo del circo.

"Occorre dotarsi di strumenti nuovi", dice

Parla di una campagna promozionale, classica, sul genere di quella adottata anni fa dal mondo del cinema con lo slogan "vola al cinema" Di un grande evento per far capire al mondo di che pasta sono fatti i nostri artisti.

"A Roma, dopo le feste di Natale, ad esempio, potrebbe svolgersi un grande spettacolo fatto dai campioni del circo italiano".

"Negli anni '70 questi spettacoli si facevano" e cita "Il circo nel cuore" che aveva luogo a Roma e a Milano.

"Nel nuovo spettacolo celebrativo potrebbero esibirsi i grandi artisti del circo italiano premiati dai grandi nomi dello spettacolo italiano"

"Abbiamo constatato che i problemi più evidenti", conclude Alessandro "non stanno nel pubblico, ma con le istituzioni"



Gabriele Ciriaco della Strategic Advice dice che è necessario "cambiare la percezione che del circo hanno i politici e i media", presentando il progetto di rilancio dell'immagine del circo affidata alla sua società.

"Occorre analizzare i messaggi negativi che vengono dalla stampa, almeno nell'ultimo anno. Occorre fare un'analisi dei punti di forza e di debolezza e arrivare a un documento di identità per i rapporti con le istituzioni e con la stampa".

"L'ente", conclude, "deve diventare un interlocutore a cui non si può prescindere"

L'assemblea si conclude con il saluto del Presidente dell'Agis Paolo Protti.

Ottimismo e segnali positivi. Un gran lavoro già svolto in poco tempo dal Presidente Antonio Buccioni.

Siria: circo Bellucci ancora bloccato, partenza rinviata a sabato 14

06.05.2011



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - "La nave che era attesa per domani non arriverà: ora ci dicono che dovremmo partire sabato 14, sperando che non ci siano nuovi impedimenti". E' quanto riferisce Roberto Bellucci, titolare del circo italiano 'Embell Riva', raggiunto telefonicamente dall'ADNKRONOS a Tartous, la cittadina portuale della Siria dove l'intera carovana e' bloccata da circa un mese, a causa della situazione legata alla rivolta contro il regime di Damasco.

"Ieri abbiamo parlato con la Farnesina, siamo stati a contatto con un alto funzionario del ministero degli Esteri - informa Bellucci - Abbiamo anche sentito il gabinetto del sindaco di Bari, che e' la città dove dovremmo attraccare e che ci ha concesso l'utilizzo di un'area per piantare i nostri tendoni". La situazione, al momento, appare comunque priva di rischi: "Dopo le iniziali minacce subite da tre uomini armati, ora la polizia ha attuato uno stretto controllo, garantendoci sicurezza. Ieri un nostro ragazzo e' stato fermato, ma solo per una normale richiesta di documenti e poi subito lasciato libero". A Tartous, la 'carovana' Bellucci e' composta da una settantina di persone, compresi un bambino di 4 anni e due neonati. Inoltre, vi sono una ventina di animali tra elefanti, tigri, cavalli, cammelli "e una scimmietta, un cercopiteco di sei, sette mesi, che abbiamo acquistato dallo zoo locale e che e' diventato una sorta di nostra mascotte - racconta Bellucci - Da noi si sente libero, osserva soprattutto quel che fa il nostro bambino e ne ripete esattamente le azioni: questa scimmietta e' davvero favolosa!".

da **ilriformista**

Come l'acqua per gli elefanti, dramma annacquato con Rob Pattinson

06.05.2011



Insapore e annacquato, Come l'acqua per gli elefanti arriva nelle sale italiane il 6 maggio. Contenti le fan del vampiro dal pallido incarnato di Twilight, che ritrovano il loro **Robert Pattinson** questa volta invece che con lupi mannari alle prese con elefanti. Ma la saga dei vampiri è superiore al film di **Francis Lawrence** in intensità e mordente (aggettivo non a caso), ed è tutto dire.

Come l'acqua per gli elefanti si presenta come dramma d'amore ambientato nel mondo del circo, negli anni Trenta, nell'America della Depressione. Detta così ne avrebbe tante di potenzialità per fare centro nell'emotività dello spettatore, seppur con tinte un po' melense, tra animali e sentimenti. E invece ciò che più scatena è la noia, soprattutto dalla seconda metà in poi. Riesce anche a non a far emergere dal piattume la mistofelica capacità attoriale del bravissimo **Christoph Waltz**, che in Bastardi senza gloria aveva invece trovato il palcoscenico adatto per far vedere il meglio di sé. Eppure né Pattinson, né Waltz né la protagonista femminile, **Reese Witherspoon**, sbagliano qualcosa di particolare. Eppure la ricostruzione storica e la fotografia che la rappresenta sono fulgide ed estete. Ma quello che manca è la chimica tra i vari elementi, tra gli attori come tra la scenografia e la storia.

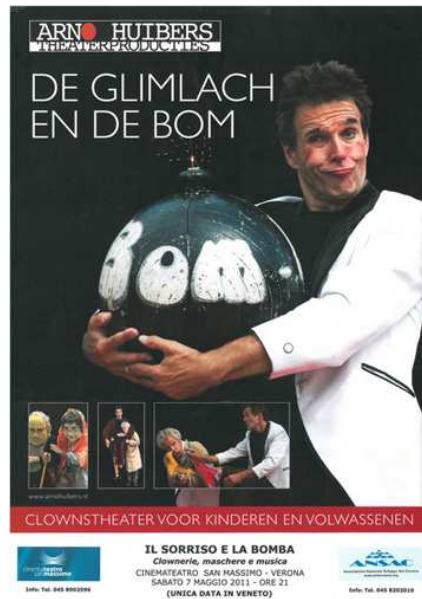
Le premesse epiche del racconto non vengono mantenute e il più si riduce a un triangolo amoroso pallidamente drammatizzato.



In compenso Rosie, l'elefantessa attrazione del circo, si inginocchia, sta in equilibrio sulle sole zampe anteriori, muove le orecchie a comando, beve alcolici e lemonsoda... Qualcuno chiede "Meno Pattinson e più pachiderma, please". E chissà se un tale consiglio avrebbe salvato Lawrence dall'offrire un film che ti fa uscire dalla sala così come ne eri entrata. Senza niente di più addosso, solo un po' di noia.

da blog.panorama

Comunicato stampa - IL SORRISO E LA BOMBA
06.05.2011



“Il sorriso e la bomba”
di Arno Huibers

Comunicato stampa

Arno Huibers, rinomato "clown dal dolce sorriso" è un artista olandese dal vasto e variegato repertorio teatrale. E', oggi, una delle massime espressioni di "clownerie poetica" riconosciuta dalla stampa internazionale sospesa a cavallo tra la comicità silente del mimo e la delicatezza espressiva di un augusto.

Dopo una vita trascorsa a divulgare e perfezionare la propria Arte tra Europa e America del Sud, tra teatri e sorrisi immancabili di bambini di tutte le età, Arno rientra in Italia con uno spettacolo intitolato *Il sorriso e la bomba*. Sul palcoscenico, accanto a lui, Rob Welsing, in un gioco di maschere, pierrot, di bambini selezionati tra il pubblico, materia grezza da plasmare tra le sue mani, il tutto amalgamato da una serie di giochi comici combinati a effetti di luce, oggetti di scena e musiche che spaziano dal rock, all'armonia dei carillon, per dare vita a magiche atmosfere.

Portato in Italia per la prima volta da Antonio Giarola nel 1984, in qualità di anima del *Clown's Circus*, primo esperimento nazionale di circo-teatro e, successivamente

come protagonista di *Omaggio a Federico*, dedica artistica di Nando Orfei al Maestro Fellini, Arno ritorna, dopo dieci anni, con uno spettacolo fatto di gags che altro non sono se non il frutto della sua unicità artistica, spesso ripresa da numerosi clowns di circhi internazionali.

Il sorriso e la bomba delicato spettacolo dagli elementi romanziati provenienti dai differenti stili teatrali e di cownerie circense, verrà presentato a Verona sabato 7 maggio alle ore 21.00, come unica data veneta, frutto della coproduzione tra l'Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi e il Cinemateatro San Massimo di Verona, sede dell'evento stesso. Lo spettacolo proseguirà, poi, le repliche nell'hinterland milanese.

da **Ufficio Stampa ANSAC-CEDAC**

I fratelli Zemganno - Edmond de Goncourt

07.05.2011



"I fratelli Zemganno" è la storia di un sogno, verso il quale è tutta tesa la vita di due acrobati, l'ombroso Gianni e il solare Nello, due fratelli che, nonostante la differenza d'età, sono legati da un amore e da un'affinità intensissimi.

Quando, alla morte dei genitori, Gianni decide di vendere il circo, i fratelli, dopo una tournée in Gran Bretagna, sono chiamati a dar prova della loro maestria al prestigioso Circo di Parigi, dove riscuotono un grande successo. Perfezionare la loro arte, realizzare quello che nessuno ha mai osato, sembra essere l'unico interesse di Gianni e Nello, la loro ossessione, fin quando la tragedia verrà a sconvolgere la loro esistenza e solo l'affetto che li lega, sempre più esclusivo, potrà sopravvivere.

La Recensione *Morto Jules*, in Edmond de Goncourt viene meno l'ossessione di fare dell'opera letteraria lo specchio fedele della realtà, dichiara anzi di sentirsi infastidito e a disagio di fronte alla "verità troppo vera". Nella prefazione al romanzo, afferma:

Così, stavolta, ho lavorato di fantasia, a metà tra sogno e ricordo.

Con *I fratelli Zemganno*, l'autore sembra smettere il camice dello scienziato intento all'indagine spassionata del reale per addentrarsi in una scrittura più autobiografica, che per certi versi si avvicina a quella del *Diario*. Protagonisti dell'opera sono due fratelli, artisti circensi, legati da un

profondo affetto e da una grande complicità che determina il loro successo come acrobati. Il lavoro è la loro più grande passione, o meglio, l'unica. All'Arte hanno sacrificato tutta la loro vita:

Gianni si sentiva pieno d'amore per il suo mestiere. Lui era acrobata per vocazione. Non era mai stanco di ricominciare un esercizio che gli veniva chiesto, e il suo corpo, in movimento tra gli applausi pareva non volersi più fermare. Dall'esecuzione soddisfacente di un numero, dall'eleganza e dalla correttezza della sua riuscita, traeva una gratificazione infinita.

Hanno educato i loro corpi con una disciplina ferrea e costrittiva in modo da renderli un perfetto strumento di lavoro.

[Corpi] nella cui giovinezza si andava delineando il disegno della forza [...] e ogni torsione del busto faceva correre per un istante lungo le reni, sotto la pelle, le forme plastiche dei lunghi fasci nervosi delle inserzioni profonde.

Tuttavia ogni atleta sa che il corpo, per quanto educato, rimane comunque un elemento delicato, potenzialmente fragile. La donna, nella concezione dei Goncourt e, di riflesso, in quella di Gianni e Nello, è capace di trasformare l'ordine in caos, di distruggere il meccanismo perfetto del corpo. Per preservarlo il più possibile i due fratelli scelgono quindi la castità. Talvolta però tentare di fuggire la donna, evitare ogni coinvolgimento sentimentale non basta, perché proprio il suo rifiuto risulterà fatale ai sogni dei due acrobati.

La misoginia di Edmond viene quindi trasferita ai due fratelli Bescapé e, proprio in questo romanzo che non vede protagonista l'universo femminile bensì quello maschile, la donna acquista più che mai la sua valenza simbolica di eterna nemica non solo dell'uomo ma dell'arte stessa.

Giudizio: +4stelle+

Articolo di *Livia Medullina*
 Dettagli del libro

- **Titolo:** I fratelli Zemganno
- **Titolo originale:** Les freres Zemganno
- **Autore:** Edmond de Goncourt

- Goncourt
- **Traduttore:** Catherine McGilvray
- **Editore:** Fazi
- **Data di Pubblicazione:** 2003
- **Collana:** collana
- **ISBN-13:** 9788881124473
- **Pagine:** 241
- **Formato** - **Prezzo:** Brossura - 15,50 euro



da [paperblog](#)

Il Circus Krone a Pforzheim 07.05.2011



Con il motto "un viaggio indimenticabile intorno al mondo" si presenta a **Pforzheim** il più grande circo d'Europa con il suo spettacolo "**Celebration**". La premiere avrà luogo il prossimo 12 maggio. Il circo rimarrà a Pforzheim fino al 18 maggio prossimo.



da **pz-news**

Links video:

La Troupe di Florian Richter nel 2010

Il bellissimo jockey della Troupe di **Florian Richter** nel loro **Circo Nazionale Ungherese** nel 2010 da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=zbGIPo9F40g&feature=related>

"Celebration" al Circus Krone



Una bellissima carrellata di immagini di "Celebration", il nuovo spettacolo del **Circus Krone**. Ben 113 foto. Eccole!
da **swp**
http://www.swp.de/ulm/lokales/ulm_neu_ulm/Fliegende-Menschen-im-Zirkus-Krone:art4329,943506,G::cme1170146,526621

Aidyn Israfilov

Il grande **Aydin Israfilov**, con la sua straordinaria scimmietta, a '**Le Plus Grand Cabaret du Monde**' da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=dz5FFxgpvYw>

Immagini dalla Russia



Alcune belle immagini dalla **Russia**. Eccole!
da **news.vdv-s**
<http://news.vdv-s.ru/photo/?news=36670>

Le tigri bianche del Cirque Amar

Eccovi i bellissimi **cuccioli di tigre bianca** del **Cirque Amar**. Hanno **4 mesi!** da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=r5zTslTl2y0>

Il Circo Tribertis nel 1977

Il **Circo Tribertis** a **Taranto** nel 1977. Tra gli altri numeri quelli dei leoni e degli orsi bianchi presentati da **Giancarlo Triberti** da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=e76r4tboOx0>